

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

## 2<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

**Seduta n. 513**

BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO  
FINANZIARIO 2006 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO  
2006-2008 (n. 3614)

**Stato di previsione del Ministero della giustizia  
per l'anno finanziario 2006**

(Tabella 5)

DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E  
PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2006) (n. 3613)

*DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA*

2° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE 2005

(Notturna)

**Presidenza del vice presidente BOREA**

## I N D I C E

## DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

**(3614) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2006 e bilancio pluriennale per il triennio 2006-2008**

– (Tabella 5) Stato di previsione del Ministero della giustizia per l'anno finanziario 2006

**(3613) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)**

(Seguito e conclusione dell'esame congiunto; rapporto alla 5<sup>a</sup> Commissione ai sensi dell'articolo 126, comma 6, del Regolamento: rapporto favorevole con osservazioni)

PRESIDENTE . . . . .	Pag. 3, 5, 6 e passim
BOBBIO (AN) . . . . .	4
CASTELLI, ministro della giustizia . . . . .	5, 6, 7 e passim
DALLA CHIESA (Mar-DL-U) . . . . .	3, 4, 5 e passim
GRILLOTTI (AN), relatore sulla tabella 5 e sulle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria . . . . .	4, 5, 6 e passim
LEGNINI (DS-U) . . . . .	3, 6, 7
ALLEGATO (Contiene i testi di seduta) . . . . .	9

N.B.: Gli interventi contrassegnati con l'asterisco sono stati rivisti dall'oratore.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC; Verdi-l'Unione: Verdi-Un; Misto: Misto; Misto-il Cantiere: Misto-Cant; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Democrazia Cristiana per le Autonomie: Misto-DC-Aut; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-La Casa delle Libertà: Misto-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-MIS (Movimento Idea Sociale): Misto-MIS; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti democratici Italiani-Unità Socialista: Misto-SDI-US; Misto Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

*I lavori hanno inizio alle ore 20,40.*

#### DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

**(3614) *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2006 e bilancio pluriennale per il triennio 2006-2008***

– (Tabella 5) Stato di previsione del Ministero della giustizia per l'anno finanziario 2006

**(3613) *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)***

(Seguito e conclusione dell'esame congiunto; rapporto alla 5<sup>a</sup> Commissione ai sensi dell'articolo 126, comma 6, del Regolamento: rapporto favorevole con osservazioni)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, per il rapporto alla 5<sup>a</sup> Commissione, il seguito dell'esame congiunto, per quanto di competenza, dei disegni di legge nn. 3614 (tabella 5) e 3613, sospeso nella seduta pomeridiana.

Passiamo all'esame degli ordini del giorno relativi al disegno di legge di bilancio.

LEGNINI (*DS-U*). Signor Presidente, gli ordini del giorno che illustrerò in seguito traducono sostanzialmente in impegni del Governo il contenuto delle osservazioni che abbiamo formulato durante la discussione generale.

In particolare, l'ordine del giorno 0/3614/1/2<sup>a</sup>/Tab.5 sottolinea la necessità di incrementare le spese di giustizia per le ragioni esposte e impegna il Governo ad agire in tal senso. L'ordine del giorno 0/3614/2/2<sup>a</sup>/Tab.5 riguarda la necessità di informatizzare gli uffici giudiziari, tanto più che l'ammodernamento dell'apparato è necessario non solo in sé ma anche per effetto della probabile entrata in vigore di diverse ed importanti riforme. L'ordine del giorno 0/3614/3/2<sup>a</sup>/Tab.5 riguarda il grave problema, sottolineato anche dal Ministro nel suo intervento di oggi, degli istituti penitenziari, i quali necessitano di un ulteriore adeguamento delle risorse al fine di potere avviare a soluzione i drammatici problemi delle carceri italiane.

Per tutti questi motivi, sollecito l'approvazione degli ordini del giorno da me presentati.

DALLA CHIESA (*Mar-DL-U*). Signor Presidente, ho affrontato il tema del decongestionamento delle carceri nel mio intervento di oggi pomeriggio e, dopo la risposta del Ministro che ci ha illustrato le sue intenzioni, ho ritenuto opportuno presentare un ordine del giorno.

L'ordine del giorno 0/3614/4/2<sup>a</sup>/Tab 5 punta a sostenere quello che il Ministro ha proposto in Commissione con spirito costruttivo e con la convinzione che questa linea vada perseguita coerentemente. Oggi abbiamo riconosciuto che è indispensabile assumere i provvedimenti opportuni per il decongestionamento delle carceri e pertanto abbiamo presentato questo ordine del giorno che pensiamo possa essere accolto dal Governo, visti gli intendimenti dichiarati dal Ministro. Non abbiamo inserito nel testo il riferimento al lavoro non perché non lo condividessimo, signor Ministro, ma semplicemente perché ci sembra non ci siano i tempi per introdurre una simile innovazione.

BOBBIO (AN). Signor Presidente, mi rendo conto dello spirito che anima questi ordini del giorno, ma a nome del Gruppo di Alleanza nazionale preannuncio il voto contrario. Non ritengo di poter aderire a proposte che risulterebbero intestate a nome di tutta la 2<sup>a</sup> Commissione del Senato in quanto ognuna di essere mi sembra un fuor d'opera, e le ultime considerazioni del senatore Dalla Chiesa confermano questo mio intendimento.

Infatti non ritengo coerente sottoscrivere un ordine del giorno teso ad impegnare il Governo proprio su tematiche su cui il Governo stesso non soltanto ha dimostrato consapevolezza, ma ha anche prospettato possibili soluzioni. E' questo che è emerso dal dibattito svoltosi oggi pomeriggio. Il Governo oggi, per bocca del Ministro della giustizia, ha reso conto alla Commissione non solo delle problematiche, sviscerandole in tutti i loro aspetti, ma anche delle linee di tendenza concretamente o potenzialmente risolutive, che il Ministro della giustizia stesso ed il Governo nel suo complesso si impegnano ad adottare per arrivare quantomeno a governare queste criticità del sistema giudiziario.

Sono perciò convinto che sottoscrivendo questi ordini del giorno noi andremmo ben oltre il necessario. Il Governo ha già manifestato i suoi convincimenti, le sue intenzioni, gli interventi passati e gli interventi dell'immediato futuro che passano anche attraverso la legge finanziaria. Non possiamo chiedere al Governo di assumere nuovamente gli impegni che ha già sostanzialmente assunto nella seduta pomeridiana.

DALLA CHIESA (Mar-DL-U). Signor Presidente, intervengo irritualmente per fare una precisazione. Il Ministro ha riferito di aver sollevato il problema in sede governativa e su questo ha il nostro sostegno. Pertanto, l'approvazione dell'ordine del giorno a mia firma potrebbe sostenere l'azione del Governo per quelle iniziative condivise dalla mia parte politica.

GRILLOTTI, relatore sulla tabella 5 e sulle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria. Purtroppo il parere non può che essere contrario perché si chiede al Ministro di spostare fondi da un capitolo all'altro per potenziare quanto ritenuto prioritario dall'opposizione.

Pertanto, formulo parere contrario sugli ordini del giorno 0/3614/1/2<sup>a</sup>/Tab.5 e 0/3614/4/2<sup>a</sup>/Tab.5. Mi rimetto al Governo con riferimento agli ordini del giorno 0/3614/2/2<sup>a</sup>/Tab. 5 e 0/3614/3/2<sup>a</sup>/Tab.5.

CASTELLI, *ministro della giustizia*. Invito a ritirare l'ordine del giorno 0/3614/1/2<sup>a</sup>/Tab.5, altrimenti esprimo parere contrario. Ricordo che il capitolo relativo alle spese di giustizia è stato aumentato di 200 milioni di euro. Esso dovrebbe quindi essere ampiamente coperto, atteso che, stanti le normative attuali, tale capitolo è una sorta di pozzo senza fondo. Pertanto da parte nostra sarà compiuto anche uno sforzo per limitare questa possibilità di spesa senza alcun controllo.

Invito a ritirare l'ordine del giorno 0/3614/2/2<sup>a</sup>/Tab.5; altrimenti il parere è contrario perché non siamo grado di finanziare ulteriormente unità previsionali di base.

In merito all'ordine del giorno 0/3614/3/2<sup>a</sup>/Tab.5, poiché alcuni paragrafi contenuti nelle premesse sono assolutamente inaccettabili, esprimo parere contrario e invito il presentatore a ritirarlo.

Anche la premessa dell'ordine del giorno 0/3614/4/2/Tab.5 del senatore Dalla Chiesa è inaccettabile, contenendo alcuni apprezzamenti che ovviamente non possiamo condividere. Senatore Dalla Chiesa, lei può eliminare la premessa e lasciare soltanto il solo dispositivo di tale ordine del giorno, ma, come diceva il senatore Bobbio, con esso lei sostanzialmente ci impegna a perseguire una serie di azioni che già di fatto stiamo compiendo. Se lei intendesse considerare tale ordine del giorno come scritto a sostegno del Governo potrei accoglierlo come raccomandazione.

DALLA CHIESA (*Mar-DL-U*). Possiamo ritirare la premessa.

CASTELLI, *ministro della giustizia*. Ritirata la premessa, come ho detto, posso accoglierlo come raccomandazione, perché di fatto lei ribadisce ciò che già stiamo facendo. Non potrei in nessun caso esprimere parere contrario perché andrei contro le linee che il Governo sta già perseguendo.

GRILLOTTI, *relatore sulla tabella 5 e sulle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria*. Signor Ministro, guardi però la seconda parte del dispositivo.

CASTELLI, *ministro della giustizia*. Questo punto è attuabile. C'è un ordine del giorno che mi impegna a ridurre le risorse del Gabinetto. Oggi disponiamo, come dicevo, di risorse abbastanza importanti, oltre 100 milioni di euro, nel capitolo relativo al Gabinetto, che devono proprio essere ripartite tra l'edilizia giudiziaria e l'edilizia penitenziaria. Potremmo quindi tener conto di tale raccomandazione all'interno della ripartizione. È una ripartizione che possiamo realizzare secondo i nostri orientamenti, quindi in questo senso posso accogliere il dispositivo di questo ordine del giorno come raccomandazione.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione degli ordini del giorno.

(*Il Presidente accerta la presenza del numero legale*).

*(Posti separatamente ai voti, sono respinti gli ordini del giorno 0/3614/1/2<sup>a</sup>/Tab.5, 0/3614/2/2<sup>a</sup>/Tab.5 e 0/3614/3/2<sup>a</sup>/Tab.5).*

Sull'ordine del giorno 0/3614/4/2/Tab.5 del senatore Dalla Chiesa c'è un invito a ritirare la premessa e un sostanziale accoglimento da parte del Governo come raccomandazione del dispositivo.

DALLA CHIESA (*Mar-DL-U*). Signor Presidente, accogliendo la proposta del Governo, intendo modificare l'ordine del giorno 0/3614/4/2/Tab.5 riformulandolo nell'ordine del giorno 0/3614/4/2/Tab.5 (testo 2).

GRILLOTTI, *relatore sulla tabella 5 e sulle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria*. Con questa modifica esprimo parere favorevole a tale ordine del giorno.

CASTELLI, *ministro della giustizia*. Accolgo l'ordine del giorno 0/3614/4/2/Tab.5 (testo 2) come raccomandazione.

PRESIDENTE. Poiché l'ordine del giorno 0/3614/4/2/Tab.5 (testo 2) è stato accolto come raccomandazione dal rappresentante del Governo, non sarà posto in votazione.

Passiamo all'esame degli ordini del giorno relativi al disegno di legge finanziaria.

LEGNINI (*DS-U*). Signor Presidente, do per illustrato l'ordine del giorno 0/3613/1/2<sup>a</sup> essendo a mio parere assolutamente comprensibile.

L'ordine del giorno 0/3613/2/2<sup>a</sup> riguarda invece il quesito che ponevo alla conclusione della seduta di oggi pomeriggio al Ministro in merito al problema della qualificazione per gli avanzamenti di carriera del personale dell'amministrazione giudiziaria. So che tale problema è avvertito da una parte consistente del personale giudiziario. Peraltro, questo risulta essere l'unico settore tra tutti quelli previsti e disciplinati dal nuovo contratto del pubblico impiego in cui non si sono potuti espletare tali corsi. Conosciamo le ragioni di tale blocco e, come ci ha ricordato anche oggi il Ministro esse non dipendono da una volontà del Governo ma da vicende giudiziarie. Non credo però che si possa attendere oltre l'esito dei procedimenti giudiziari poiché si sta determinando una situazione insostenibile. Peraltro, per quel che mi risulta – non so se la notizia è fondata ma ritengo di sì – il blocco dei corsi di qualificazione o riqualificazione determina anche il blocco dei trasferimenti a domanda, il che per me è un fatto incomprensibile. Immagino comunque determini disagi in moltissime situazioni. Quindi, l'ordine del giorno in questione è finalizzato a impegnare il Governo ad adottare iniziative per superare questa situazione abbastanza grave.

GRILLOTTI, *relatore sulla tabella 5 e sulle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria*. Il parere del relatore sull'ordine del giorno

0/3613/1/2<sup>a</sup> è contrario. Si richiamano i tagli effettuati alla Tabella E e si impegna il Governo a modificare la finanziaria; è preferibile a questo punto presentare un emendamento, con relativa copertura, al disegno di legge legge finanziaria.

Circa l'ordine del giorno 0/3613/2/2<sup>a</sup>, che fa riferimento ad una categoria penalizzata rispetto ad altre, esprimo parere contrario. Occorre considerare che tra gli obiettivi che le amministrazioni dello Stato devono perseguire vi è anche quello del contenimento delle spese. Anche in questo caso, suggerirei di presentare un emendamento al disegno di legge finanziaria, valutando i costi eventuali di tali avanzamenti di carriera.

CASTELLI, *ministro della giustizia*. Esprimo parere contrario all'ordine del giorno 0/3613/1/2<sup>a</sup>. Non abbiamo evidentemente possibilità di reperire tali fondi se non attraverso un emendamento, che dovrebbe seguire il solito *iter* in finanziaria. In futuro vedremo; sicuramente però non posso accettare in questo momento un impegno di questa natura.

Per l'ordine del giorno 0/3613/2/2<sup>a</sup> vale lo stesso discorso che abbiamo fatto per l'ordine del giorno 0/3614/4/2<sup>a</sup>/Tab.5 del senatore Dalla Chiesa: la premessa sicuramente non è accettabile perché non è vero che non abbiamo affrontato in alcun modo questo spinoso problema, ma purtroppo ci stiamo misurando con esso da quattro anni; invece, per quanto riguarda il dispositivo non si fa altro che ribadire quanto già stiamo facendo. Stiamo cioè cercando di adottare tutte le iniziative necessarie per superare questa *empasse*. Quindi anche in questo caso potrei accettare il solo dispositivo come raccomandazione.

LEGNINI (*DS-U*). Signor Presidente, modifico l'ordine del giorno 0/3613/2/2<sup>a</sup> riformulandolo nell'ordine del giorno 0/3613/2/2<sup>a</sup> (testo 2).

CASTELLI, *ministro della giustizia*. Il Governo accoglie tale ordine del giorno come raccomandazione, atteso che non comporta oneri perché ci stiamo muovendo all'interno di un panorama ove ormai da lungo tempo sono già stati previsti i fondi necessari. Quindi non c'è alcun onere aggiuntivo.

GRILLOTTI, *relatore sulla tabella 5 e sulle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria*. È già previsto un accantonamento eventuale per l'adeguamento contrattuale di queste persone?

CASTELLI, *ministro della giustizia*. Sì. Ovviamente ci stiamo muovendo all'interno delle risorse accantonate.

GRILLOTTI, *relatore sulla tabella 5 e sulle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria*. Poiché queste persone avranno diritto all'avanzamento di carriera, tale spesa va coperta.

CASTELLI, *ministro della giustizia*. Il problema è proprio questo. A fronte di un avanzamento generalizzato previsto dal contratto, c'è stata una sentenza della Corte costituzionale che ha bocciato tale misura. È possibile effettuare corsi di qualificazione in numero molto inferiore rispetto a quello previsto dal contratto iniziale ed è proprio su tale circostanza che si innescano poi tutti i ricorsi: infatti, gli esclusi dai corsi di qualificazione evidentemente ricorrono al TAR e questo spesso emette una sospensiva. Io non posso chiedere ai direttori generali di portare avanti questi corsi dal momento che il TAR può pronunciarsi definitivamente in senso negativo e la Corte dei Conti può intervenire a chiedere un risarcimento ai firmatari dell'iniziativa. Quindi, siamo bloccati.

PRESIDENTE. Poiché l'ordine del giorno 0/3613/2/2<sup>a</sup> (testo 2) è stato accolto come raccomandazione dal rappresentante del Governo, non sarà posto in votazione.

(1

Posto ai voti, è respinto l'ordine del giorno 0/3613/1/2<sup>a</sup>)

L'esame degli emendamenti e degli ordini del giorno è così esaurito.

Resta ora da conferire il mandato per il rapporto alla 5<sup>a</sup> Commissione.

Metto ai voti la proposta di dare mandato al senatore Grillotti di redigere un rapporto favorevole, con osservazioni, alla 5<sup>a</sup> Commissione sulla tabella 5 e sulle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria.

**È approvata.**

L'esame congiunto dei documenti di bilancio, per quanto di nostra competenza, è così concluso.

*I lavori terminano alle ore 21.*

ALLEGATO

DISEGNO DI LEGGE N. 3614

*«Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2006 e bilancio pluriennale per il triennio 2006–2008»*

## ORDINI DEL GIORNO

### **0/3614/1/2<sup>a</sup>/Tab. 5**

CALVI, AYALA, BRUTTI Massimo, FASSONE, LEGNINI, MARITATI, ZANCAN

La 2<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero della giustizia per l'anno finanziario 2006,

premesso che:

gli stanziamenti del Ministero della giustizia per l'anno finanziario 2006 subiscono, per il secondo anno consecutivo, un decremento dell'1,3 per cento sull'esercizio precedente dopo che dal 1995 al 2004 vi era stato un incremento, particolarmente rilevante negli anni '90;

le somme stanziare per il capitolo relativo alle spese di giustizia vengono ridotte per il quinto anno consecutivo, con grave rischio per la funzionalità del sistema giudiziario;

tra le voci di spesa ricomprese nel capitolo 1360 figurano le indennità e le trasferte riconosciute ai funzionari e vice pretori, vice procuratori onorari, giudici popolari, periti, testimoni, custodi, ufficiali ed agenti addetti alle sezioni di polizia giudiziaria, che sono invariate da anni, tanto da aver ormai raggiunto un valore meramente simbolico;

all'interno della medesima unità previsionale di base 2.1.2.1, al capitolo 1360, sono comprese voci – quali quella relativa all'ammissione al gratuito patrocinio, quella relativa all'accertamento dei reati e dei colpevoli – che, ove non adeguatamente finanziate, rendono vano il principio di obbligatorietà dell'azione penale, stravolgendo in maniera del tutto illegittima l'ordinamento costituzionale italiano e violando i principi del giusto processo e del diritto alla difesa costituzionalmente sanciti dagli articoli 24 e 111 della Costituzione;

impegna il Governo:

ad incrementare l'unità previsionale di base 2.1.2.1, ed in particolare il capitolo 1360 relativo alle spese di giustizia, prevedendo contemporaneamente il recupero delle somme stanziare dai fondi attribuiti al Gabinetto del Ministro e agli uffici alle sue dirette dipendenze.

---

**0/3614/2/2<sup>a</sup>/Tab.5**

CALVI, AYALA, BRUTTI Massimo, FASSONE, LEGNINI, MARITATI, ZANCAN

«La 2<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero della giustizia per l'anno finanziario 2006,

premessi che:

l'informatizzazione del processo, nonostante gli impegni assunti dal Ministro, appare ancora lontana dall'essere realizzata;

l'ammodernamento dell'apparato giudiziario risulta ancor più urgente in virtù della previsione di entrata in vigore della riforma dell'ordinamento giudiziario, del codice di procedura civile e della legge fallimentare,

nei capitoli di bilancio deputati a tale scopo gli impegni finanziari assunti dal Governo prevedono una riduzione che, a parere dei presentatori, non consentirà neanche il prossimo anno di realizzare gli indispensabili lavori di adeguamento della rete informatica della organizzazione giudiziaria,

impegna il Governo:

a predisporre un considerevole aumento delle risorse destinate a finanziare l'unità previsionale di base 3.2.3.3 relativa alla Informatica di servizio».

---

**0/3614/3/2<sup>a</sup>/Tab.5**

CALVI, AYALA, BRUTTI Massimo, FASSONE, LEGNINI, MARITATI, ZANCAN

«La 2<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero della giustizia per l'anno finanziario 2006,

premessò che:

la maggior parte degli istituti penitenziari vivono ormai da anni in condizioni di sovraffollamento e di degrado indecenti per un paese accreditato tra le prime dieci potenze economiche mondiali;

l'aumento della popolazione carceraria è costante e rischia di determinare, in difetto di adeguate urgenti misure, il collasso del sistema penitenziario;

nella legge finanziaria del 2006 non sembra vi siano misure e stanziamenti sufficienti per invertire tale tendenza;

i pochi e limitati interventi sino ad ora condotti non hanno in alcun modo migliorato le condizioni dei detenuti e degli operatori, come più volte denunciato anche da questi ultimi;

impegna il Governo:

a prevedere un adeguato aumento delle risorse destinate a finanziare i capitoli di bilancio relativi al settore dell'ordinamento penitenziario per avviare a soluzione i gravi problemi sopra indicati».

---

#### **0/3614/4/2<sup>a</sup>/Tab.5**

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

«La 2<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero della giustizia per l'anno 2006,

premessò che:

le politiche di bilancio per il settore della giustizia proposte dal governo attraverso i disegni di legge finanziaria e di bilancio per l'anno 2006 non sembrano recare gli attesi interventi di riorganizzazione e razionalizzazione dell'amministrazione giudiziaria, con riguardo alle sue dotazioni complessive strutturali e infrastrutturali, a loro volta direttamente incidenti sull'effettività delle garanzie e sulla qualità del servizio offerto ai cittadini:

in particolare, l'attuale situazione carceraria, caratterizzata da un drammatico sovraffollamento dei penitenziari, dalle pessime condizioni di vita dei detenuti e dall'inadeguatezza delle strutture sanitarie, socio-assistenziali, riabilitative ed educative ad esse preposte, nonché da un oggettivo appesantimento dei carichi di lavoro del personale della polizia penitenziaria, permane gravissima e costituisce ragione di allarme civile e sociale:

tutto ciò considerato,

impegna il Governo:

ad adottare ogni atto o provvedimento idoneo a garantire il completamento del processo di ristrutturazione, riqualificazione e ammodernamento del patrimonio immobiliare penitenziario;

in particolare, a stanziare, nell'ambito delle risorse finanziarie del Ministero della giustizia, un'apposita dotazione finanziaria per la realizzazione di un piano straordinario di investimenti nell'edilizia penitenziaria, mirato al recupero degli immobili nella disponibilità del Ministero attualmente inutilizzati;

infine, ad approntare ogni misura utile ad incrementare il ricorso effettivo a pene alternative alla detenzione, in funzione di riduzione della popolazione carceraria e di miglioramento delle condizioni di vita nei penitenziari, nonché di valorizzazione del lavoro di pubblica utilità quale espressione della funzione rieducatrice della pena».

---

**0/3614/4/2<sup>a</sup>/Tab.5 (testo 2)**

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

«La 2<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero della giustizia per l'anno 2006,

impegna il Governo:

ad adottare ogni atto o provvedimento idoneo a garantire il completamento del processo di ristrutturazione, riqualificazione e ammodernamento del patrimonio immobiliare penitenziario;

in particolare, a stanziare, nell'ambito delle risorse finanziarie del Ministero della giustizia, un'apposita dotazione finanziaria per la realizzazione di un piano straordinario di investimenti nell'edilizia penitenziaria, mirato al recupero degli immobili nella disponibilità del Ministero attualmente inutilizzati;

infine, ad approntare ogni misura utile ad incrementare il ricorso effettivo a pene alternative alla detenzione, in funzione di riduzione della popolazione carceraria e di miglioramento delle condizioni di vita nei penitenziari, nonché di valorizzazione del lavoro di pubblica utilità quale espressione della funzione rieducatrice della pena».

---

DISEGNO DI LEGGE N. 3613

*«Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)»*

### ORDINI DEL GIORNO

**0/3613/1/2<sup>a</sup>**

LEGNINI, CALVI, AYALA, BRUTTI Massimo, FASSONE, MARITATI, ZANCAN

«La 2<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato,

in sede di esame delle parti di competenza del disegno di legge finanziaria per l'anno 2006,

premesso che:

nella Tabella E sono disposti definanziamenti dell'unità previsionale 1.2.3.3. (Fondo unico edilizia penitenziaria) per 46,6 milioni di euro;

in conseguenza di tali riduzioni il Fondo unico per gli investimenti nell'edilizia penitenziaria e giudiziaria previsti nel bilancio a legislazione vigente in 137,3 milioni di euro, si riducono a 82,5 milioni di euro per l'anno 2006;

anche l'U.P.B. 3.2.3.7 relativa all'edilizia giudiziaria subisce un definanziamento di 20 milioni di euro;

impegna il Governo:

a reperire risorse adeguate a finanziare le suddette unità previsionali di base al fine di ripristinare quantomeno gli stanziamenti previsti dalla legge finanziaria 2005».

---

**0/3613/2/2<sup>a</sup>**

LEGNINI

«La 2<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato,

in sede di esame delle parti di competenza del disegno di legge finanziaria per l'anno 2006,

premesso che:

nel testo in esame non è affrontato in alcun modo lo spinoso problema del nuovo contratto del pubblico impiego che ha individuato e clas-

sificato il personale nell'ambito di tre diverse aree consentendo a tutte le Amministrazioni dello Stato di svolgere corsi di qualificazione per consentire gli avanzamenti di carriera;

tali corsi sono già stati promossi per il personale appartenente al D.A.P. e per il personale appartenente agli Archivi Notarili, ma non sono stati svolti per i dipendenti dell'Amministrazione Giudiziaria (cancellerie giudiziarie e UNEP), negando di fatto al personale la possibilità di avanzamenti di carriera e la possibilità di trasferimento da una sede all'altra dell'Amministrazione;

impegna il Governo:

ad adottare le iniziative necessarie per far fronte alle legittime richieste dei dipendenti dell'Amministrazione Giudiziaria, i quali certamente subiscono un pregiudizio poiché a fronte della impossibilità di sostenere i corsi di riqualificazione – anche quelli già banditi – non potranno acquisire avanzamenti di carriera, come invece previsto per altro personale appartenente ad altri rami del settore Giustizia, né ottenere il trasferimento di sede».

---

#### **0/3613/2/2<sup>a</sup> (testo 2)**

LEGNINI

«La 2<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato,

in sede di esame delle parti di competenza del disegno di legge finanziaria per l'anno 2006,

impegna il Governo:

ad adottare le iniziative necessarie per far fronte alle legittime richieste dei dipendenti dell'Amministrazione Giudiziaria, i quali certamente subiscono un pregiudizio poiché a fronte della impossibilità di sostenere i corsi di riqualificazione – anche quelli già banditi – non potranno acquisire avanzamenti di carriera, come invece previsto per altro personale appartenente ad altri rami del settore Giustizia, né ottenere il trasferimento di sede».

---



